



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 300

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 30 ottobre 2014

I N D I C E

Commissioni riunite

2 ^a (Giustizia) e 3 ^a (Affari esteri):	
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 1)</i>	Pag. 5
8 ^a (Lavori pubblici, comunicazioni) e 13 ^a (Territorio, ambiente, beni ambientali):	
<i>Plenaria</i>	» 6
11 ^a (Lavoro) e 12 ^a (Igiene e sanità):	
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 7)</i>	» 10

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali:	
<i>Plenaria</i>	Pag. 11
5 ^a - Bilancio:	
<i>Plenaria</i>	» 17
6 ^a - Finanze e tesoro:	
<i>Plenaria</i>	» 20
12 ^a - Igiene e sanità:	
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 99)</i>	» 23
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali:	
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 82)</i>	» 24
14 ^a - Politiche dell'Unione europea:	
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 28)</i>	» 25
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 29)</i>	» 25

Commissioni bicamerali

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

<i>Ufficio di Presidenza</i>	Pag. 26
<i>Comitato infiltrazioni mafiose</i>	» 26

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Controllo sugli enti di previdenza e assistenza sociale:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	27
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	28
Controllo e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo Schengen, su Europol e su immigrazione:		
<i>Plenaria</i>	»	29
Per l'infanzia e l'adolescenza:		
<i>Plenaria</i>	»	31
Per la sicurezza della Repubblica:		
<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	»	32
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	32
Per l'attuazione del federalismo fiscale:		
<i>Plenaria</i>	»	34
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	35

Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sul fenomeno delle intimidazioni nei confronti degli amministratori locali:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	36

COMMISSIONI 2^a e 3^a RIUNITE

2^a (Giustizia)

3^a (Affari esteri, emigrazione)

Giovedì 30 ottobre 2014

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 1

Presidenza del Vice Presidente della 3^a Commissione
CORSINI

indi del Vice Presidente della 2^a Commissione
BUCCARELLA

Orario: dalle ore 14 alle ore 14,45

*AUDIZIONI INFORMALI NELL'AMBITO DELL'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE NN.
1552 E 572 (RATIFICA CONVENZIONE AJA PROTEZIONE MINORI)*

COMMISSIONI 8^a e 13^a RIUNITE**8^a (Lavori pubblici, comunicazioni)****13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali)**

Giovedì 30 ottobre 2014

Plenaria**26^a Seduta***Presidenza del Vice Presidente della 8^a Commissione*
Stefano ESPOSITO*La seduta inizia alle ore 14,30.**SUI LAVORI DELLE COMMISSIONI RIUNITE***Comunicazioni del Presidente**

Il presidente Stefano ESPOSITO comunica che, in relazione all'assegnazione del disegno di legge n. 1651, di conversione del decreto-legge n. 133 del 2013, già approvato dalla Camera dei deputati, il cui esame è previsto in Assemblea nella seduta di martedì 4 novembre, alle ore 17, l'esame in sede referente dinanzi alle Commissioni riunite potrà essere avviato solo contestualmente al vaglio, da parte della 1^a Commissione permanente, della sussistenza dei requisiti di necessità e urgenza, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento.

Propone pertanto di fissare, sin d'ora, il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno al disegno di legge n. 1651 per le ore 10 di lunedì 3 novembre, onde consentire di avviare l'esame nella seduta che sarà convocata alle ore 14 del giorno stesso.

Ove necessario, una ulteriore seduta potrà essere convocata per martedì 4 novembre, a un orario che verrà fissato in relazione all'andamento dei lavori del giorno precedente.

Il senatore CIOFFI (M5S) contesta il programma dei lavori proposto per le Commissioni riunite, essendo i termini previsti, in particolare per la presentazione degli emendamenti e ordini del giorno, troppo ristretti per

consentire un adeguato lavoro da parte dei Gruppi parlamentari, specie in relazione ad un provvedimento così ampio e rilevante. Censura quindi l'atteggiamento prevaricatore del Governo e della maggioranza.

La senatrice NUGNES (*M5S*) ritiene che l'imposizione al Senato di tempi di esame così ristretti per il disegno di legge n. 1651 renda di fatto inutile il lavoro e la stessa funzione di questo ramo del Parlamento. Se non si vogliono assicurare al Senato tempi congrui per lavorare, tutto si riduce a un'inutile finzione, rispetto alla quale tutti i senatori dovrebbero ribellarsi.

Il senatore ARRIGONI (*LN-Aut*) contesta, a nome del suo Gruppo, i tempi assolutamente esigui e inadeguati per l'esame del disegno di legge n. 1651, chiedendo che, rispetto al programma di lavoro proposto dal Presidente, vi sia uno spostamento di tutte le fasi dell'*iter*, sottolineando che altrimenti il Senato non è di fatto messo in condizione di lavorare.

Il senatore DI BIAGIO (*PI*) ringrazia il Presidente per la sua proposta, mirante a garantire, pur nella oggettiva difficoltà delle condizioni contingenti, la possibilità alle Commissioni riunite di esaminare in maniera adeguata il provvedimento.

Dichiara di comprendere la legittima frustrazione di molti colleghi per i tempi oggettivamente limitati a disposizione: si tratta di un tema già emerso con chiarezza durante l'ultima Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, rilevando il ritardo eccessivo con cui il decreto-legge in conversione è stato trasmesso dalla Camera dei deputati.

Invita quindi i commissari a superare polemiche, certamente comprensibili ma scarsamente utili, e a definire rapidamente la programmazione dei lavori, per la quale giudica ragionevole la proposta del Presidente.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*) ricorda di aver già sollevato il problema della ristrettezza dei tempi per l'esame del provvedimento durante la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, nella sua qualità di Presidente del Gruppo misto, chiedendo anche che il disegno di legge fosse assegnato all'esame delle Commissioni riunite lavori pubblici e ambiente.

Nel censurare la pratica deprecabile dei decreti-legge «*omnibus*» presentati dal Governo, che dilatano inevitabilmente i tempi della prima lettura parlamentare, osserva che sui tempi ristretti per l'esame in Senato del disegno di legge potrebbe aver influito anche il fatto che la prossima settimana il Senato sarà impegnato in una serie di iniziative legate al semestre italiano di Presidenza dell'Unione europea. Pur riconoscendo l'importanza di tali iniziative, ritiene comunque che nell'organizzazione dei lavori parlamentari dovrebbe darsi la precedenza all'esame dei disegni di legge, specie di uno così importante.

Conclusivamente, chiede un ampliamento dei tempi di esame del disegno di legge, valutando eventualmente di fissare il termine per la pre-

sentazione degli emendamenti e degli ordini del giorno nelle Commissioni riunite in coincidenza con quello, normalmente più ampio, che sarà fissato per la presentazione in Assemblea.

Il senatore VACCARI (*PD*) dichiara di comprendere il disagio dei colleghi per i tempi limitati di discussione imposti dal calendario dei lavori parlamentari, dipeso dal protrarsi dell'esame presso la Camera dei deputati, anche in conseguenza dell'atteggiamento ostruzionistico tenuto da alcune forze politiche.

Nel sottolineare la rilevanza del provvedimento, che interviene in molti settori essenziali per lo sviluppo del Paese, suggerisce quindi di spostare in avanti, sia pure entro limiti ragionevoli, i termini proposti dal Presidente per lo svolgimento dell'esame.

Il senatore CROSIO (*LN-Aut*), in replica al senatore Vaccari, osserva che le forze politiche di opposizione, alla Camera come al Senato, esercitano il loro legittimo diritto di contrastare i provvedimenti del Governo e della maggioranza, mentre l'atteggiamento prevaricatore di questi ultimi non consentirà una vera discussione su un testo che appare chiaramente inemendabile.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) esprime il proprio profondo scontento per i tempi di esame proposti, che determinano una inaccettabile compressione del lavoro parlamentare. Analogamente censura il fatto che l'attività del Senato possa essere condizionata allo svolgimento delle riunioni legate al semestre italiano di presidenza dell'Unione europea.

Critica altresì il contenuto del decreto-legge in conversione, con particolare riguardo all'articolo 5 in materia di concessioni autostradali, che il Governo sembra aver introdotto allo scopo di favorire alcuni specifici gruppi di interesse. Considera inoltre lesive della dignità del Parlamento talune indiscrezioni secondo le quali il Governo già si appresterebbe a modificare alcune norme del provvedimento. Ritiene infatti tale atteggiamento contraddittorio, in quanto dopo una gestazione inspiegabilmente lunga durante l'estate, accompagnata anche da una non chiara forma di consultazione, e l'esame ugualmente lungo presso la Camera dei deputati, il decreto-legge in conversione avrebbe dovuto avere un contenuto ormai consolidato.

Il presidente Stefano ESPOSITO, pur comprendendo il disagio dei colleghi per i tempi ristretti a disposizione per l'esame, osserva che gli stessi sono necessariamente imposti alle Commissioni riunite dal calendario dei lavori dell'Assemblea e dalla scadenza ravvicinata del decreto-legge in conversione.

Al fine di contemperare le diverse esigenze, propone pertanto di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti dinanzi alle Commissioni riunite per lunedì 3 novembre alle ore 11 e la seduta per l'inizio dell'esame alle ore 15 dello stesso giorno, ferma restando la possibilità di

convocare un'ulteriore seduta nella giornata di martedì 4, in funzione dell'andamento dei lavori.

Sulla proposta del Presidente, convergono le Commissioni riunite.

La seduta termina alle ore 14,45.

COMMISSIONI 11^a e 12^a RIUNITE

11^a (Lavoro, previdenza sociale)

12^a (Igiene e sanità)

Giovedì 30 ottobre 2014

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 7

Presidenza della Presidente della 12^a Commissione
DE BIASI

Orario: dalle ore 8,40 alle ore 9,25

AUDIZIONE INFORMALE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 660 (DISCIPLINA PROFESSIONE ASSISTENTE SOCIALE)

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Giovedì 30 ottobre 2014

Plenaria**212^a Seduta**

Presidenza della Presidente
FINOCCHIARO

*Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti
Del Basso De Caro.*

La seduta inizia alle ore 14,30.

IN SEDE CONSULTIVA

(1651) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alle Commissioni 8^a e 13^a riunite, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Esame. Parere favorevole)

La PRESIDENTE comunica che il disegno di legge n. 1651, di conversione in legge del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, è stato trasmesso dalla Camera dei deputati e assegnato alla Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, per l'espressione del parere circa la sussistenza dei requisiti costituzionali di necessità e urgenza.

Propone, pertanto, che il senatore Cociancich svolga la sua relazione, al termine della quale la seduta sarà sospesa per permettere ai componenti della Commissione di partecipare alla seduta dell'Assemblea, convocata alle ore 14,45. La seduta della Commissione riprenderà, quindi, alla conclusione dei lavori dell'Aula.

Il senatore CALDEROLI (*LN-Aut*), intervenendo sull'ordine dei lavori, lamenta i tempi eccessivamente serrati riservati alla discussione. Os-

serva, inoltre, che il testo del disegno di legge di conversione, comprensivo delle modificazioni apportate dalla Camera dei deputati al decreto-legge, non è ancora disponibile.

La PRESIDENTE, pur riconoscendo le difficoltà derivanti dai tempi particolarmente ristretti a disposizione del Senato per la conversione in legge del decreto-legge n. 133, ricorda che, in ogni caso, oggetto dell'esame in sede consultiva, in questa fase, è il testo del decreto-legge come emanato dal Consiglio dei ministri e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 12 settembre 2014. Il parere di costituzionalità che la Commissione sarà chiamata a esprimere in una fase successiva avrà invece ad oggetto il testo del decreto-legge comprensivo delle modificazioni apportate dalla Camera dei deputati.

Il senatore BRUNO (*FI-PdL XVII*), intervenendo sull'ordine dei lavori, manifesta la disponibilità del suo Gruppo a concludere l'esame sui presupposti costituzionali nella giornata odierna. In merito al parere di costituzionalità, ritiene però che la Commissione debba poter disporre di un tempo congruo per un esame quanto più possibile approfondito, in ragione dei rilevanti profili coinvolti.

La PRESIDENTE ringrazia il senatore Bruno e assicura che sarà convocata un'apposita seduta per consentire alla Commissione di esprimersi sulla costituzionalità in tempo utile per la trasmissione del parere alle Commissioni di merito.

Il relatore COCIANCICH (*PD*) illustra il decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014, che si compone di 45 articoli, organizzati in 10 capi, i quali incidono su molteplici aree dell'ordinamento. Esso contiene una serie di interventi riguardanti le infrastrutture, l'edilizia, l'ambiente, l'energia, nonché misure destinate alle imprese e agli enti territoriali: si tratta di norme finalizzate ad accelerare e a rilanciare gli investimenti e a introdurre misure di semplificazione burocratica.

In dettaglio, il provvedimento reca disposizioni in materia di lavori pubblici e opere di privati, prevedendo agevolazioni e finanziamenti finalizzati alla realizzazione di infrastrutture materiali e delle telecomunicazioni, alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, al completamento di opere segnalate dai Comuni, al potenziamento delle reti autostradali e alla realizzazione di tratte ferroviarie. In particolare, è disposta la nomina dell'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato S.p.A. a commissario per la realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli-Bari e sono previste ulteriori disposizioni riguardanti la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza degli interventi, il loro finanziamento e le procedure di acquisizione degli atti di assenso, sia in conferenza di servizi sia successivamente. Tali disposizioni si applicano anche alla realizzazione dell'asse ferroviario Palermo-Catania-Messina.

In tema di ambiente, il decreto interviene sull'amministrazione del servizio idrico integrato, la gestione delle risorse idriche, la mitigazione del rischio idrogeologico, il recupero energetico dei rifiuti e la gestione delle terre e rocce da scavo, i recuperi ambientali (bonifiche, riqualificazioni e messa in sicurezza di aree e siti di rilevanza nazionale), nonché sui valori di attenzione per la protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

Numerose sono anche le misure rivolte alle imprese e al rilancio dell'economia: oltre al potenziamento dell'operatività della Cassa depositi e prestiti e alla promozione del *made in Italy*, si dispone l'istituzione di un Fondo di servizio per il rilancio delle imprese industriali italiane caratterizzate da equilibrio economico operativo, ma con necessità di adeguata patrimonializzazione. Al settore delle imprese possono essere altresì collegati l'incremento del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, ai fini del rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, e l'incremento della dotazione relativa all'incentivo per le nuove assunzioni.

Nel settore del turismo, al fine di diversificare e riqualificare l'offerta, è introdotta nell'ordinamento la definizione di una nuova tipologia di struttura ricettizia, denominata «*condhotel*», la cui caratteristica principale è la composizione integrata tra camere destinate alla ricettività e unità abitative a destinazione residenziale; sono previste, inoltre, agevolazioni per i «*marina resort*», ossia le strutture organizzate per la sosta e il pernottamento di turisti all'interno delle proprie unità da diporto, ormeggiate nello specchio acqueo appositamente attrezzato.

In materia di trasporti, il decreto prevede l'adozione di un piano strategico nazionale della portualità e della logistica, che contempli anche la razionalizzazione, il riassetto e l'accorpamento delle autorità portuali esistenti, nonché investimenti per migliorare la funzionalità aeroportuale e misure urgenti relative al trasporto pubblico locale nelle regioni Calabria e Campania.

Una parte corposa del decreto comprende le misure in materia di edilizia e di valorizzazione del patrimonio immobiliare, che hanno l'obiettivo di ridare slancio a un settore strategico per l'economia nazionale. In particolare, sono previste semplificazioni amministrative e innovazioni procedurali per diversi tipi di interventi, nonché agevolazioni economiche per talune categorie di operazioni.

In tema di locazioni, per i contratti di notevole rilevanza economica, si prevede la possibilità di derogare all'attuale disciplina legislativa prevista dalla legge n. 392 del 1978 (cosiddetta legge sull'equo canone), mentre si stabilisce l'esenzione dalle imposte di registro e di bollo nel caso di registrazione di atti che dispongano esclusivamente la riduzione del canone di un contratto di locazione in corso. Si prevede, inoltre, una deduzione dal reddito del 20 per cento a favore di chi, al di fuori di un'attività commerciale, acquista dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017 un alloggio da un'impresa di costruzione o di ristrutturazione per destinarlo alla locazione a canone concordato per una durata minima di otto anni.

Una serie di disposizioni sono finalizzate a semplificare e accelerare le procedure di valorizzazione degli immobili pubblici non utilizzati, nonché all'individuazione delle opere di pubblica utilità da finanziare, in via d'urgenza, nell'ambito degli investimenti immobiliari dell'INAIL.

In tema di energia, il provvedimento reca misure di incentivazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per l'efficientamento energetico e per l'acquisto di veicoli a basse emissioni, oltre che per ricerca di idrocarburi, stoccaggio di gas naturale e costruzione ed esercizio di gasdotti.

Alcuni articoli operano interventi concernenti la finanza regionale e locale. In particolare, si prevedono disposizioni finalizzate a consentire agli enti locali in situazione di cosiddetto «predissesto», di utilizzare le risorse del «Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali» per il ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio da considerare ai fini del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Si prevede, inoltre, che i Comuni possano definire, in relazione ad un determinato ambito del proprio territorio, criteri e condizioni per la realizzazione da parte di cittadini, singoli o associati, di interventi di valorizzazione del territorio urbano o extraurbano, quali la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade. In relazione a tali interventi, l'ente locale può deliberare la concessione di una riduzione dei tributi locali, ovvero un'esenzione da essi, per un periodo limitato di tempo.

Il decreto prevede, infine, la rimozione di alcuni vincoli amministrativi, in tema di conferenze dei servizi, autorizzazioni paesaggistiche e verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Dopo aver sottolineato che il filo conduttore del decreto consiste nell'introduzione di norme di semplificazione procedurale in settori strategici dell'attività economica, anche attraverso l'appostamento di nuove risorse e lo sblocco di risorse non utilizzate, propone alla Commissione di pronunciarsi favorevolmente sulla sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza.

La seduta, sospesa alle ore 14,45, riprende alle ore 17,20.

La senatrice BERNINI (*FI-PdL XVII*) dichiara il voto contrario del proprio Gruppo sulla sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza.

Riservandosi un'analisi più approfondita in sede consultiva per l'espressione del parere di costituzionalità sul provvedimento, sottolinea che il Governo, ancora una volta, ha fatto ricorso alla decretazione d'urgenza in assenza dei requisiti indicati dall'articolo 77 della Costituzione. Infatti, il decreto contiene numerose norme ad efficacia differita, nonché disposizioni di contenuto analogo ad altre già inserite nel cosiddetto decreto competitività e nel disegno di legge di riforma della pubblica amministrazione.

Infine, rileva possibili elementi di contrasto delle norme in materia di concessioni autostradali con la disciplina comunitaria vigente.

Il senatore CRIMI (*M5S*) evidenzia l'estrema eterogeneità delle misure contenute nel decreto, che intervengono su una pluralità di settori e solo in alcuni casi sono tra loro teleologicamente coerenti con l'obiettivo di rilanciare l'economia. Peraltro, si tratta di materie particolarmente complesse, che dovrebbero essere affrontate mediante provvedimenti specifici, soprattutto in tema di tutela ambientale.

Sottolinea, quindi, la carenza dei presupposti costituzionali, richiamando ad esempio l'articolo 3 del decreto, volto ad incrementare il Fondo infrastrutture: l'uso improprio di un provvedimento di urgenza è reso evidente dal fatto che la prima *tranche* significativa della dotazione finanziaria è prevista a partire dal 2017. Anche l'articolo 15, diretto a favorire la nascita di un fondo finanziario privato per il sostegno delle imprese di medie e grandi dimensioni, sembra essere una norma di indirizzo e quindi non compatibile con il requisito dell'urgenza.

Riservandosi un esame più approfondito delle numerose criticità del provvedimento quando la Commissione sarà chiamata ad esprimere il parere di costituzionalità, annuncia, a nome del suo Gruppo, un voto contrario.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*) segnala che il decreto-legge in esame rappresenta un ulteriore esempio di espropriazione, da parte del Governo, della potestà legislativa del Parlamento. Ciò assume particolare gravità, in questo caso, considerando che i tempi per l'esame del disegno di legge di conversione, da parte del Senato, sono particolarmente ristretti.

Rileva poi una palese disomogeneità nel contenuto del decreto e, soprattutto, la carenza, con riferimento agli articoli 8, 15 e 17, del requisito dell'urgenza.

Riservandosi di approfondire il tema in sede consultiva per l'espressione del parere di costituzionalità, evidenzia che alcune disposizioni, segnatamente quelle contenute negli articoli 1, 33, 35 e 38, attraverso il richiamo all'«interesse strategico nazionale», sono suscettibili di violare il corretto riparto di competenze legislative tra lo Stato e le Regioni, alimentando così un possibile contenzioso davanti alla Corte costituzionale.

La senatrice LO MORO (*PD*), nel preannunciare il voto favorevole del suo gruppo, comprende i rilievi sollevati in riferimento alla omogeneità del decreto-legge. Auspica, pertanto, che il Governo dia seguito, in futuro, alle reiterate sollecitazioni delle Camere sugli aspetti critici riguardanti la decretazione d'urgenza.

La PRESIDENTE si associa al rilievo della senatrice De Petris circa il tempo estremamente ridotto a disposizione del Senato per la conversione di un decreto-legge che, in scadenza l'11 novembre, è stato trasmesso al Senato dall'altro ramo del Parlamento solo il 30 ottobre.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere favorevole, avanzata dal relatore Cociancich, sulla sussistenza dei presupposti costituzionali.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La PRESIDENTE propone di convocare una seduta alle ore 18 di lunedì 3 novembre per l'esame in sede consultiva del disegno di legge n.1651. Ritiene infatti necessario assicurare una discussione ampia e approfondita, garantendo altresì che il parere di costituzionalità sia comunque reso alle Commissioni di merito in tempo utile.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 17,45.

BILANCIO (5^a)

Giovedì 30 ottobre 2014

Plenaria**303^a Seduta**

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(1328) Disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività agricole del settore agricolo, agroalimentare e della pesca (collegato alla manovra di finanza pubblica)

(Parere alla 9^a Commissione sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana di ieri.

Il presidente AZZOLLINI ricorda che, nella seduta pomeridiana di ieri, era rimasto in sospeso l'esame dell'emendamento 5.20, sul quale è pervenuta una relazione tecnica positivamente verificata.

Stante il fatto che tale emendamento inserisce, nell'articolo 5 del disegno di legge, ulteriori criteri di delega volti a rafforzare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro nel settore agricolo, ritiene necessario condizionare, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, il parere di nulla osta all'inserimento, nell'articolo 5 medesimo, di una clausola di invarianza amministrativa per rafforzare l'efficacia della clausola di neutralità finanziaria già presente.

Rileva, quindi, la necessità di integrare il parere reso sul testo nella seduta dello scorso 10 luglio, introducendo un articolo finale, in cui si preveda che i decreti attuativi recanti oneri, qualora privi di autonoma copertura, debbono essere emanati solo contestualmente o successivamente al-

l'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi recanti le necessarie risorse finanziarie.

Il vice ministro MORANDO concorda con le valutazioni del Presidente.

Il relatore DEL BARBA (*PD*) propone, quindi, l'approvazione del seguente parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato l'emendamento 5.20, relativo al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, all'articolo 5, comma 5, in fine, del seguente periodo: "Le amministrazioni interessate alla relativa attuazione vi provvedono con le sole risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.". Ad integrazione del parere reso lo scorso 10 luglio, la valutazione di nulla osta sul testo del provvedimento è altresì condizionata, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, in fine, del seguente articolo: "I decreti legislativi di attuazione delle deleghe contenute nella presente legge sono corredati di relazione tecnica che dia conto della neutralità finanziaria dei medesimi ovvero dei nuovi o maggiori oneri da essi derivanti e dei corrispondenti mezzi di copertura. In conformità all'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, qualora uno o più decreti attuativi determinino nuovi o maggiori oneri che non trovino compensazione al proprio interno, i decreti legislativi dai quali derivano nuovi o maggiori oneri sono emanati solo successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie."».

La Commissione approva.

(1314) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione strategica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Montenegro, fatto a Roma il 6 febbraio 2010*
(Parere alla 3^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 21 ottobre.

Il vice ministro MORANDO fa presente che, con riferimento ai rilievi sollevati dal relatore, l'implementazione dei punti di contatto di cui all'articolo 1 dell'Accordo riveste carattere programmatico e, come tale, non è suscettibile di determinare oneri aggiuntivi per il settore pubblico.

La senatrice CHIAVAROLI (*NCD*), in sostituzione del relatore Gualdani, propone, quindi, l'espressione di un parere non ostativo.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva.

(1532) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo bilaterale tra Italia e Montenegro aggiuntivo alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957, finalizzato ad agevolare l'applicazione, fatto a Podgorica il 25 luglio 2013 e del Accordo bilaterale tra Italia e Montenegro aggiuntivo alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959, inteso a facilitarne l'applicazione, fatto a Podgorica il 25 luglio 2013

(Parere alla 3^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 21 ottobre.

Il vice ministro MORANDO, soffermandosi sui rilievi formulati dal relatore, dà conferma della congruità della quantificazione del costo dei biglietti aerei, oltre che degli oneri derivanti dalle teleconferenze.

Il relatore FRAVEZZI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) propone, pertanto, l'espressione di un parere non ostativo.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva.

La seduta termina alle ore 9,30.

FINANZE E TESORO (6^a)

Giovedì 30 ottobre 2014

Plenaria**151^a Seduta**

Presidenza del Presidente
Mauro Maria MARINO

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero.

La seduta inizia alle ore 14.

IN SEDE REFERENTE

(1259) Gianluca ROSSI ed altri. – Delega al Governo per la riforma del sistema dei confidi

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 23 ottobre.

Il presidente Mauro Maria MARINO, dopo aver ricordato i temi della discussione generale, invita il vice ministro Casero a dare conto della posizione del Governo in merito al disegno di legge in esame, anche in esito al confronto fra i ministeri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico.

Il vice ministro CASERO, facendo riferimento alle richieste di chiarimento rivolte al Governo durante il dibattito in Commissione, si sofferma in primo luogo, sul ruolo del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, il quale agisce servendosi degli strumenti della garanzia diretta, della controgaranzia e della cogaranzia. Tale ultima è caratterizzata da un livello di operatività esiguo, ma presenta potenzialità di sviluppo in conseguenza dell'interesse manifestato dal sistema dei confidi, mentre il Ministero dello sviluppo economico ha manifestato a tale proposito la propria disponibilità riguardo alla ricerca di soluzioni tecniche condivise. In considerazione della rilevanza del Fondo di garanzia rispetto alle esigenze

delle imprese segnala quindi l'opportunità che il Ministero dello sviluppo economico venga coinvolto, per mezzo del concerto nella fase di predisposizione dei decreti legislativi, nell'attuazione della legge delega.

Ricorda successivamente come ai sensi dell'articolo 112 del testo unico bancario sia il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia, a determinare i criteri oggettivi riguardanti il volume di attività finanziaria in base ai quali sono individuati i confidi tenuti a chiedere l'autorizzazione per l'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del medesimo testo unico. La previsione di una soglia di rilevanza determina una distinzione tra confidi maggiori e minori: i primi, autorizzati dalla Banca d'Italia e iscritti nel menzionato albo, saranno sottoposti a vigilanza prudenziale e abilitati a svolgere attività ulteriori rispetto a quella tipica di garanzia collettiva; i secondi sono legittimati unicamente all'attività di garanzia collettiva e ad esercitare i servizi connessi e strumentali; sono inoltre iscritti nell'elenco previsto all'articolo 112, comma 1, del testo unico bancario, tenuto dallo specifico organismo di cui al successivo articolo 112-*bis*, titolato allo svolgimento della funzione di vigilanza.

Dopo aver fatto riferimento alla disciplina riguardante la natura giuridica e l'organizzazione del citato organismo, il rappresentante del GOVERNO fa presente che in forza del medesimo articolo 112-*bis* il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia, disciplina la struttura, i poteri e le modalità di funzionamento dell'organismo, nonché i requisiti dei componenti dei relativi organi di gestione e controllo; rileva infine che è stato pertanto predisposto uno schema di regolamento, già trasmesso al Consiglio di Stato per il parere.

Il relatore FORNARO (*PD*) osserva che i chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo rispondono alle sollecitazioni espresse, anche in relazione ai soggetti auditi. Auspica quindi che sia resa operativa in tempi brevi la disciplina relativa al controllo dei confidi non iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del TUB. Prosegue auspicando che il Governo si impegni nel reperimento delle risorse necessarie all'attuazione della delega di riforma del sistema dei confidi. Rammenta quindi come non abbia avuto seguito la previsione di un potenziamento a favore delle piccole e medie imprese del Fondo di garanzia con un intervento pari a 225 milioni di cui alla legge di stabilità per il 2014. Conclude sottolineando l'importanza che la Commissione definisca il prosieguo dell'esame tenendo conto della necessità di tempi ragionevolmente contenuti.

Conclude dichiarando la propria disponibilità a sintetizzare e fare propri i contenuti delle proposte emendative maggiormente condivisi.

Il senatore Gianluca ROSSI (*PD*) nota che in merito alla menzionata previsione riguardante il Fondo di garanzia non sia stato ancora sciolto il nodo della compatibilità con il diritto comunitario in materia di aiuti di Stato. Auspica quindi che il Governo affronti nuovamente la questione.

Il senatore VACCIANO (*M5S*) concorda con il relatore Fornaro circa l'utilità di stabilire tempi certi per le successive fasi dell'esame. Pone quindi un quesito circa la possibilità per l'organismo di controllo sui confidi minori di provvedere a valutazioni degli aspetti operativi dei soggetti controllati.

Il vice ministro CASERO si riserva di rispondere successivamente in maniera dettagliata al quesito posto dal senatore Vacciano ed esprime la disponibilità del Governo a un intervento complessivo per il potenziamento del sistema dei confidi.

Il presidente Mauro Maria MARINO propone le ore 18 di giovedì 6 novembre come termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,25.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Giovedì 30 ottobre 2014

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 99

Presidenza della Presidente
DE BIASI

Orario: dalle ore 14,15 alle ore 14,35

*AUDIZIONE INFORMALE SUI DISEGNI DI LEGGE NN. 1092 E 1495 (RIUTILIZZO
FARMACI)*

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Giovedì 30 ottobre 2014

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 82

Presidenza del Presidente
MARINELLO

Orario: dalle ore 8,30 alle ore 9,20

AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DI COMITATI SULLA REALIZZAZIONE DI UNA DISCARICA E DI UN IMPIANTO DI BIOGAS IN CONTRADA LAZZARIA NEL COMUNE DI VELLETRI

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Giovedì 30 ottobre 2014

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 28

Presidenza del Presidente
CHITI

Orario: dalle ore 8,30 alle ore 9,30

*AUDIZIONE INFORMALE CON RIFERIMENTO ALL'ESAME DELLE RELAZIONI
ANNUALI 2013 IN MATERIA DI SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ E SUI
RAPPORTI TRA LA COMMISSIONE EUROPEA E I PARLAMENTI NAZIONALI*

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 29

Presidenza del Vice Presidente
Giovanni MAURO

indi della Vice Presidente
FATTORI

Orario: dalle ore 14,15 alle ore 15

*AUDIZIONE INFORMALE SULLA PROIEZIONE DELLE POLITICHE DELL'UNIONE
EUROPEA NEL MEDITERRANEO*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Giovedì 30 ottobre 2014

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 9,10 alle ore 10.

**COMITATO INFILTRAZIONI MAFIOSE NELLE
ISTITUZIONI TERRITORIALI E NEGLI ENTI LOCALI**

Il Comitato Infiltrazioni mafiose nelle istituzioni territoriali e negli enti locali si è riunito dalle ore 14,40 alle ore 16,25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori
di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Giovedì 30 ottobre 2014

Plenaria

Presidenza del Presidente
Lello DI GIOIA

La seduta inizia alle ore 8,30.

Indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale pubblico e privato, alla luce della recente evoluzione normativa ed organizzativa, anche con riferimento alla strutturazione della previdenza complementare

Audizione del Commissario Straordinario e del Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS)

(Svolgimento e conclusione)

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte che è presente per l'INPS il commissario straordinario Tiziano Treu, accompagnato dal direttore generale, Mauro Nori.

Svolge una relazione Tiziano TREU, *commissario straordinario dell'INPS*.

Intervengono per porre domande e formulare osservazioni i senatori Maria Grazia GATTI (*PD*), Marcello GUALDANI (*NCD*), Giorgio SANTINI (*PD*), Sergio PUGLIA (*M5S*), Nicoletta FAVERO (*PD*), e i deputati Titti DI SALVO (*Misto-LED*), Giuseppe GALATI (*FI-PdL*) e Lello DI GIOIA, *presidente*.

Rispondono ai quesiti posti Tiziano TREU, *commissario straordinario dell'INPS*, e Mauro NORI, *direttore generale dell'INPS*.

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, nel ringraziare il Commissario straordinario dell'INPS, per la partecipazione all'odierna seduta, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

La seduta termina alle ore 9,45.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

COMITATO PARLAMENTARE
di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen,
di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo
e vigilanza in materia di immigrazione

Giovedì 30 ottobre 2014

Plenaria

Presidenza della Presidente
Laura RAVETTO

La seduta inizia alle ore 9,30.

INDAGINE CONOSCITIVA

Flussi migratori in Europa attraverso l'Italia, nella prospettiva della riforma del sistema europeo comune d'asilo e della revisione dei modelli di accoglienza: audizione del sindaco di Udine, Furio Honsell

(Svolgimento e conclusione)

Laura RAVETTO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione attraverso il circuito chiuso della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione del sindaco di Udine, Furio Honsell, che è accompagnato dall'assessore ai diritti e all'inclusione sociale Antonella Nonino.

Il sindaco Furio HONSELL svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per porre domande e formulare osservazioni, Laura RAVETTO, *presidente*, a più riprese, il deputato Giorgio BRANDOLIN (*PD*) e il senatore Paolo ARRIGONI (*LN-Aut*).

Rispondono Furio HONSELL, a più riprese, e l'assessore Antonella NONINO.

Laura RAVETTO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dopo aver ringraziato il sindaco Honsell, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 10,20.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'infanzia e l'adolescenza**

Giovedì 30 ottobre 2014

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

COMITATO PARLAMENTARE
per la sicurezza della Repubblica

Giovedì 30 ottobre 2014

Plenaria

65^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
Giacomo STUCCHI

La seduta inizia alle ore 10,20.

Audizione ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007

Il Comitato procede all'audizione del generale Pasquale Angelosanto, comandante del RACIS, il quale svolge una relazione su cui intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il presidente STUCCHI (*LN-Aut*), i senatori CASSON (*PD*), CRIMI (*M5S*), ESPOSITO (*NCD*) e MARTON (*M5S*) e i deputati FERRARA (*SEL*) e VILLECCO CALIPARI (*PD*).

La seduta termina alle ore 12,10.

Plenaria

66^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
Giacomo STUCCHI

La seduta inizia alle ore 14,10.

Audizione ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007

Il Comitato procede all'audizione del dottor Giovanni DE GENNARO, Presidente della Finmeccanica, il quale svolge una relazione su cui intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il presidente STUCCHI (*LN-Aut*), i senatori CASSON (*PD*), CRIMI (*M5S*) ed ESPOSITO (*NCD*) e la deputata VILLECCO CALIPARI (*PD*).

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il presidente STUCCHI (*LN-Aut*) rende alcune comunicazioni in merito alle attività che vedranno impegnato il Comitato nelle prossime settimane. Intervengono i senatori CRIMI (*M5S*) ed ESPOSITO (*NCD*) e la deputata VILLECCO CALIPARI (*PD*).

La seduta termina alle ore 15,55.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'attuazione del federalismo fiscale**

Giovedì 30 ottobre 2014

Plenaria

Presidenza del Presidente
Giancarlo GIORGETTI

La seduta inizia alle ore 8,10.

AUDIZIONI

Audizione del professor Franco Gallo su federalismo fiscale e vincolo del pareggio di bilancio

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione)

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce quindi l'audizione.

Il professor Franco GALLO svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni i deputati Simo-
netta RUBINATO (PD) e Daniele MARANTELLI (PD), i senatori Maria
Cecilia GUERRA (PD) e Federico FORNARO (PD) e il Presidente Gian-
carlo GIORGETTI.

Il professor Franco GALLO fornisce ulteriori precisazioni.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ringrazia il professor Gallo per la
relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle ore 9,20 alle ore 9,25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle intimidazioni nei confronti
degli amministratori locali

Giovedì 30 ottobre 2014

Plenaria
15ª Seduta

Presidenza della Presidente
LO MORO

Intervengono il dottor Francesco Enrico Saluzzo, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Novara, la dottoressa Alessandra Stefani, Vice Capo del Corpo Forestale dello Stato, nonché il dottor Orlando Carcangiu, Sindaco di Isili, il dottor Pasquale Amato, Sindaco di Palma di Montechiaro e la dottoressa Patrizia Vestini, Sindaco di Recale.

La seduta inizia alle ore 15,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La presidente LO MORO avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico.

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento interno, avverte altresì che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Audizione del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Novara, dottor Francesco Enrico Saluzzo, del Vice Capo del Corpo Forestale dello Stato, dottoressa Alessandra Stefani nonché dei Sindaci di Isili, dottor Orlando Carcangiu, di Palma di Montechiaro, dottor Pasquale Amato e di Recale, dottoressa Patrizia Vestini

La PRESIDENTE, nell'introdurre i temi oggetto dell'inchiesta, ricorda che l'ordine del giorno della seduta odierna reca l'audizione del

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Novara, del Vice Capo del Corpo Forestale dello Stato, nonché dei Sindaci di Isili, di Palma di Montechiaro e di Recale.

Fa presente altresì che l'audizione del sindaco di Isili, avrà luogo in videoconferenza, avendo il dottor Carcangiu rappresentato la propria impossibilità a presenziare ai lavori della Commissione.

Prende quindi la parola il dottor CARCANGIU, che riferisce degli atti intimidatori dei quali è stato vittima.

Pone quindi quesiti e puntuali richieste di chiarimento la PRESIDENTE, alla quale replica il sindaco di Isili.

Ringraziato l'audito, la PRESIDENTE dà la parola al sindaco di Palma di Montechiaro.

Il dottor Pasquale AMATO, nel riferire sulla situazione del comune di Palma di Montechiaro, territorio connotato dalla presenza della criminalità organizzata, si sofferma sulle minacce di morte, subite in relazione alla propria attività di amministratore locale.

Interviene quindi la PRESIDENTE ponendo quesiti e osservazioni, ai quali replica il sindaco.

La PRESIDENTE, dopo aver ringraziato l'audito, dà la parola al sindaco di Recale.

La dottoressa VESTINI, dopo aver dato conto della situazione anche finanziaria del comune di Recale, riferisce degli atti intimidatori subiti.

La presidente LO MORO pone quesiti, ai quali fornisce risposta la dottoressa Vestini.

La PRESIDENTE congeda il sindaco di Recale.

La seduta sospesa alle ore 17,20 riprende alle ore 17,45.

La PRESIDENTE introduce l'audizione del procuratore di Novara, rilevando come tale intervento si sia reso opportuno in seguito a rilievi e problematiche emersi nel corso della missione della Commissione a Cardano al Campo con riguardo allo sfruttamento delle cave.

Il dottor SALUZZO riferisce sulla questione e sulle vicende giudiziarie connesse allo sfruttamento delle cave in provincia di Novara.

La PRESIDENTE pone quesiti e richieste di chiarimenti, ai quali replica il dottor Saluzzo.

La PRESIDENTE ringrazia il procuratore di Novara e dà infine la parola alla dottoressa Stefani.

La dottoressa STEFANI, nel rinviare ai rilievi già formulati in una nota inoltrata alla Commissione, si sofferma sulla tematica dei condizionamenti ambientali riguardo allo sfruttamento delle cave in provincia di Novara, alla luce della propria esperienza di ex Comandante del Corpo Forestale dello Stato per la Regione Piemonte.

Intervengono quindi ponendo quesiti e formulando rilievi la PRESIDENTE, il senatore SCIBONA (M5S) e la senatrice MORONESE (M5S).

La dottoressa STEFANI risponde ai quesiti posti.

La PRESIDENTE ringrazia l'audita e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 18,45.

